6889

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI legislatura

Proposta n. 290 / 2021

Consiglio Regionale del Veneto
I del 16/03/2021 Prot.: **0004889** Titolario **2.16.1.3**
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 20 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 24/02/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 36 / IIM del 24/02/2021

OGGETTO:
Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 20 del 18 Novembre 2020 presentata dalle Consigliere Cristina GUARDA e Anna Maria BIGON avente per oggetto "CONFERIMENTO RIFIUTI DAI CONSIGLI DI BACINO VERONA NORD E VERONA CITTÀ: QUALI LE PROSPETTIVE DI LUNGO TERMINE IN TERMINI DI SMALTIMENTO?".

be7fd3e7

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

be7fd3e7

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 20 del 18 Novembre 2020 presentata dalle Consigliere Cristina GUARDA e Anna Maria BIGON avente per oggetto "CONFERIMENTO RIFIUTI DAI CONSIGLI DI BACINO VERONA NORD E VERONA CITTÀ: QUALI LE PROSPETTIVE DI LUNGO TERMINE IN TERMINI DI SMALTIMENTO?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La problematica dello smaltimento del rifiuto solido urbano dei Consigli di Bacino Verona Nord e Verona Città è presente già dal 2018, tanto ciò vero che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 21.12.2018 si era autorizzato uno primo smaltimento straordinario alla discarica tattica regionale di Sant'Urbano per un periodo di sei mesi (fino al 30 giugno 2019), per lo smaltimento di rifiuto ingombrante triturato e rifiuto urbano proveniente dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato prodotti nell'impianto di Cà del Bue.

Più nello specifico, si rappresenta che con nota del 08.11.2018, l'Amministrazione regionale aveva ribadito ai succitati Consigli di Bacino, come previsto dalla legge regionale n. 52 del 2012, l'importanza di adoperarsi autonomamente o in concorso con gli altri Enti territoriali al fine di rispondere alle esigenze di gestione integrata dei rifiuti urbani manifestate dal proprio territorio.

In detta nota si rimarcava inoltre che, allo scopo di organizzare in maniera ottimale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e di rispondere così alle esigenze del proprio territorio, i Consigli di Bacino, nell'ambito delle competenze stabilite dall'art. 3, comma 6, della citata legge regionale n. 52 del 2012, hanno la facoltà, se non il dovere, di proporre delle modifiche alla pianificazione regionale.

Gli Uffici regionali riferiscono di essere stati informati che i tre Consigli di Bacino della Provincia di Verona avevano predisposto un Accordo di programma (Protocollo d'intesa) che doveva essere sottoscritto dai medesimi, con il quale, nell'individuare come impianto finale la discarica di Legnago, si impegnavano a utilizzare gli impianti pubblici dei bacini veronesi per il trattamento dei propri rifiuti al fine di garantire l'autosufficienza a livello provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonchè a mettere in atto, per ciascun bacino territoriale, attività di sviluppo della raccolta differenziata, recupero, valorizzazione delle frazioni riciclabili, così da limitare al minimo il conferimento in discarica.

Alla luce di questi impegni presi, la Regione, con successivi provvedimenti (D.P.G.R. n. 86 del 28.06.2019, D.D.R. n. 70 del 30.09.2019, D.D.R. n. 84 del 30.12.2019 e D.D.R. n. 14 del 02.03.2020), concedeva più proroghe al conferimento a Sant'Urbano, invitando ripetutamente i tre Consigli di Bacino della Provincia di Verona a sottoscrivere il Protocollo d'intesa finalizzato a perseguire gli obiettivi di autosufficienza impiantistica, di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nel proprio territorio in tempi rapidi, limitando pertanto la durata delle autorizzazioni di conferimento alla discarica di Sant'Urbano a periodi di 2/3 mesi.

Nel frattempo con l'emanazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di approvazione del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti urbani di Legnago (decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 20 del 31 marzo 2020), si è preso atto che, sotto il profilo tecnico, tale discarica è in grado di accogliere i rifiuti urbani residui provenienti anche dai Consigli di Bacino Verona Nord e Verona Città.

A tale proposito corre l'obbligo di rilevare che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della legge regionale n. 3 del 2000, l'Amministrazione provinciale è competente per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di rifiuti urbani presso impianti di smaltimento situati in bacini territoriali diversi da quello di produzione, ma ubicati nella medesima provincia.

Successivamente, con nota del 29.04.2020 la Provincia di Verona, nel manifestare la difficoltà a istruire durante la fase emergenziale dovuta al COVID-19 tale procedimento amministrativo, chiedeva alla Regione del Veneto di avocare fino al 31.12.2020 la delega di cui disciplina normativa testè citata e di provvedere temporaneamente ad autorizzare tale conferimento alla discarica di Legnago.

Pertanto, con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 22 del 30 aprile 2020, si autorizzavano i Consigli di Bacino Verona Nord e Verona Città a conferire rifiuti urbani prodotti dai Comuni appartenenti ai rispettivi territori, presso la discarica di Legnago, ubicata sul territorio del Consiglio di Bacino Verona Sud, per un quantitativo mensile di 3.950 tonnellate fino al 31.12.2020.

Negli ultimi due mesi dell'anno 2020 è stata riscontrata una criticità presso la discarica di Legnago, causata dalla rottura dei mezzi compattatori, di talchè la Regione per far fronte a questa temporanea limitazione dei conferimenti presso detto impianto, con due provvedimenti (D.D.R. n. 54 dell'11.11.2020 e D.D.R. n. 55 del 19.11.2020) ha autorizzato il conferimento di rifiuti urbani provenienti dai Consigli di Bacino Verona Nord e Verona Città presso la discarica di Sant'Urbano e di Grumolo delle Abbadesse, rispettivamente per un quantitativo massimo conferibile pari a 4.000 tonnellate e 3.000 tonnellate fino al 31.12.2020.

In questo scenario, va dato conto che la Provincia di Verona si è attivata per coordinare le attività di gestione dei rifiuti veronesi allo scopo di addivenire alla predisposizione di un atto di indirizzo comune relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai Comuni della provincia di Verona, in quanto ogni bacino territoriale presenta peculiari caratteristiche e solo contemperando le singole esigenze in un Accordo di programma, richiamato ed auspicato a più riprese dagli Uffici regionali, sarà possibile organizzare efficientemente lo smaltimento in parola e scongiurare nuove situazioni emergenziali.

A fronte di tale percorso, si segnala, infine, che con determinazione n. 3301 del 23.12.2020, la Provincia di Verona ha rilasciato autorizzazione al conferimento di rifiuti urbani provenienti dai Consigli di Bacino Verona Nord e Verona Città presso la discarica di Legnago, per un quantitativo massimo conferibile di 7.900 tonnellate mensili, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale nella seduta del Consiglio regionale n. .....14..... del ..16/03/2021
Per ulteriori informazioni si rinvia al resoconto integrale della seduta.

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
il dirigente capo
Alessandro Rota

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

507ed8fb